

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto consuntivo 1991 della Cassa Marittima Adriatica è conforme all'impostazione stabilita dal D.P.R. 18.12.1979, n. 696.

Detto conto si articola nei seguenti elaborati:

- a) Rendiconto Finanziario;
- b) Conto Economico;
- c) Situazione Amministrativa;
- d) Conto patrimoniale;
- e) Situazione Generale dei Residui;
- f) Rendiconto Economico per tipo di assicurazione e per categoria di navi;
- g) Tabelle diverse relative al naviglio assicurato, ai Contributi e alle Prestazioni.

Il contenuto del rendiconto finanziario è coerente allo schema del bilancio di previsione.

Ad esso di accompagna la relazione della Presidenza illustrante le varie circostanze gestionali. Tale relazione, costituisce valido strumento per una migliore comprensione sia dei risultati che della complessa attività della Cassa nonché delle circostanze operative verificatesi durante l'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

Durante l'esercizio sono state effettuate tre variazioni di bilancio; altri scostamenti rispetto alle previsioni assestate vengono evidenziati in sede consuntiva; tali scostamenti evidenziano maggiori entrate per L. 1.756.390.155 nette, e minori spese per L. 714.317.806.

In particolare l'analisi del consuntivo dà le seguenti risultanze:

Entrate

Per la parte entrata «competenza» rispetto a una previsione assestata di L. 112.893.000.000 sono state accertate entrate per L. 114.649.390.155 con uno scostamento in più di L. 1.756.390.155.

Categoria 1ª - ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI.

La categoria segna un incremento di L. 2.328.502.129 rispetto alle previsioni assestate.

I contributi di competenza della Cassa presentano un incremento di L. 790.212.900 dovuto in parte, ovviamente, all'andamento della massa salariale, dell'occupazione e del naviglio iscritto ed in parte a risconti passivi da attribuire al bilancio 1992 come evidenziato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	1990	1991	VARIAZIONE %
Contributi assicurativi	7.012.086.120	7.359.172.834	+ 4,94
Contributi da rimborsare agli Armatori	495.990.544	466.694.728	- 5,91
Contributi di pertinenza dell'esercizio successivo	—	552.422.004	+ 100
	7.598.076.666	8.388.289.566	+ 10,40

Si rimanda agli allegati per un'analisi più approfondita.

La massa dei contributi di competenza dell'I.N.P.S. tenuto conto della fiscalizzazione, è aumentata di L. 1.730.212.563.

Tale partita è ininfluente sui risultati economici in quanto l'introito va riversato all'I.N.P.S. stesso, salvo i compensi spettanti alla Cassa per la gestione di questo servizio.

La categoria rimanda a nuovo i residui attivi per L. 922.770.810.

Per quanto riguarda i contributi previdenziali di pertinenza della Cassa, i residui accertati da riscuotere sono dovuti in massima parte ad accertamenti dei carichi contributivi effettuati a consuntivo nei primi mesi dell'anno successivo per L. 1.220.806.736 al netto dei rimborsi per versamenti in eccesso.

Tra i residui attivi degli esercizi precedenti figurano crediti per L. 618.193.854 nei confronti della Società Micoperi, in amministrazione controllata, e della Sadar, passata ad altra gestione societaria con l'1.6.1989.

Rispetto al consuntivo 1990 si rileva un parziale recupero di tale credito in L. 218.163.090.

Categoria 2ª - QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI.

Negativa.

Categoria 3ª - TRASFERIMENTO DA PARTE DELLO STATO.

Negativa.

Categoria 4ª - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI.

Negativa.

Categoria 5ª - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE.

Negativa.

Categoria 6ª - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO.

Negativa.

Categoria 7ª - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI.

La categoria accoglie i proventi per il servizio di riscossione di contributi a favore delle organizzazioni sindacali degli armatori e dei marittimi per L. 11.374.871.

Categoria 8* - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI.

La categoria presenta maggiori entrate nette per L. 659.949.074 rispetto alle previsioni assestate.

L'aumento dei redditi patrimoniali è stato del 20.40% rispetto al 1990 come appare dalla seguente tabella.

In funzione degli investimenti effettuati, si nota un notevole incremento degli interessi su titoli a reddito fisso e su disponibilità finanziarie; l'aumento dei redditi per affitti di immobili è particolarmente rilevante essendo stati affittati gli uffici siti negli immobili recentemente acquistati dalla Cassa; diminuiti i proventi per interessi su mutui e prestiti al personale in funzione della minore richiesta di tali facilitazioni da parte del personale.

CODICE	DENOMINAZIONE	1990	1991	VARIAZIONE %
3.08.01	Affitti di immobili	1.331.883.835	1.722.644.153	+ 29,34
3.08.02	Interessi dei titoli a reddito fisso	5.126.971.380	6.014.367.179	+ 17.31
3.08.03	Interessi dei mutui	16.761.683	15.198.194	- 9.33
3.08.04	Interessi su depositi	530.080.530	682.739.548	+ 28.80
		7.005.697.428	8.434.949.074	+ 20.40

Categoria 9* - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI.

La categoria presenta minori entrate per L. 1.094.501.814, dovute prevalentemente alla gestione indennità di malattia per c/I.N.P.S.

Categoria 10* - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI.

Questa categoria presenta maggiori introiti per L. 102.606.256 per sanzioni e soprappremi per ritardati pagamenti di contributi.

Categoria 11* - ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI.

Negativa.

Categoria 12ª - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE.

Negativa.

Categoria 13ª - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI.

La categoria alloca i rimborsi di titoli a reddito fisso ed espone un maggiore accertamento di L. 53.500.

Categoria 14ª - RISCOSSIONE DI CREDITI.

Vi è evidenziata una maggiore entrata per L. 3.029.455, dovuta soprattutto al ritiro di depositi cauzionali presso terzi.

Categoria 15ª - TRASFERIMENTI DALLO STATO.

Negativa.

Categoria 16ª - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI.

Negativa.

Categoria 17ª - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE.

Negativa.

Categoria 18ª - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO.

Negativa.

Categoria 19ª - ACCENSIONE DI MUTUI.

Negativa.

Categoria 20ª - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI.

La categoria accoglie maggiori entrate per L. 103.587.327, dovute soprattutto a incremento dei depositi cauzionali.

Categoria 21ª - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI.

Negativa.

Categoria 22ª - PARTITE DI GIRO.

La categoria presenta minori entrate per L. 347.210.643; tale decremento è dovuto soprattutto a minori riscossioni di partite in c/sospeso ed oneri sociali fiscalizzati. Questa categoria accoglie le consuete partite per conto terzi, quali le ritenute erariali e previdenziali sul trattamento economico del personale e gli oneri sociali fiscalizzati.

La parte entrate evidenzia i seguenti dati riassuntivi:

Totale entrate di competenza	114.649.390.155
di cui rimosse	<u>104.442.687.569</u>
Residui 1991 a nuovo	<u>10.206.702.586</u>
Residui all'1.1.1991 (1990 e retro)	14.062.363.822
Residui riscossi	<u>12.722.803.043</u>
Differenza	1.339.560.779
Residui riaccertati al 31.12.1991	<u>1.329.596.482</u>
Insussistenze attive	<u>9.964.297</u>

Le insussistenze attive si riferiscono principalmente al capitolo sanzioni della gestione previdenziale, per effetto anche della normativa sui «condoni».

Le previsioni di cassa, inserite nel conto finanziario come da D.P.R. 696/79 evidenziate in L. 115.628.000.000 sono state realizzate per L. 117.165.490.612 con un aumento quindi di L. 1.537.490.612.

I dati suddetti coincidono con il registro delle reversali pagina n. 64 reversale n. 1119 e con l'estratto conto corrente dell'Istituto Cassiere.

I residui conto 1991 e conto 1990 e retro riportati a nuovo ammontano a L. 11.536.299.068 come da elenchi riassuntivi e da atti d'ufficio.

Tale somma è notevolmente inferiore a quella appurata alla fine del precedente esercizio in L. 14.062.363.822. I crediti iscritti a residui attivi dipendono principalmente:

- a) da versamenti a conguaglio dei contributi della gestione infortuni che possono venir introitati solamente nell'esercizio successivo;
- b) dagli interessi su titoli e disponibilità di cassa che, appurati al 31 dicembre, vengono materialmente introitati nei primi giorni di gennaio;
- c) da somme dovute dallo Stato per rimborso rendite rischio guerra;
- d) da somme dovute dall'I.N.P.S. per rimborso prestazioni economiche di malattia e contributo per spese di amministrazione.

Uscite

Per la parte spesa «competenza» rispetto ad una previsione globale assestata di L. 116.533.000.000 sono state impegnate spese per L. 115.818.682.194 con una economia di L. 714.317.806.

Categoria 1ª - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE.

La categoria evidenzia economie per L. 31.464.096.

Categoria 2ª - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO.

Questa categoria presenta una economia di L. 98.001.516.

Il personale in servizio al 31.12.1991 risulta essere di 51 unità.

La pianta organica prevede 61 unità.

La sede di Trieste ha una dotazione di 57 unità impiegatizie così ripartite:

Dirigenti: 4; personale amministrativo di varie qualifiche: 53.

Le sedi di Venezia e Chioggia non sono attivate.

Nel corso del 1991 è stata effettuata 1 assunzione e vi sono state 3 uscite dal servizio.

Categoria 3ª - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA.

Negativa.

Categoria 4ª - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI.

La categoria evidenzia economie per L. 69.728.615 malgrado la lievitazione dei costi delle forniture e dei servizi.

Categoria 5ª - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI.

Vi sono evidenziati minori oneri per L. 977.941.524. Per quanto concerne le prestazioni economiche di malattia e maternità la partita trova compensazione nell'entrata alla categoria 9ª.

Categoria 6ª - TRASFERIMENTI PASSIVI.

La categoria evidenzia contributi obbligatori ad Enti collaterali - e presenta minori oneri per L. 4.324.000.

Categoria 7ª - ONERI FINANZIARI.

La categoria segna un minore impegno di L. 18.214.776.

Categoria 8ª - ONERI TRIBUTARI.

La categoria espone una minore spesa di L. 117.495.656.

Categoria 9ª - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI.

La categoria presenta maggiori impegni netti di spesa per L. 1.440.136.915 derivante da maggiori erogazioni di contributi di competenza della gestione malattie I.N.P.S.

Il capitolo 1.09.01 - 320 «Contributi assicurativi di competenza della Gestione Malattie» presenta un supero di L. 1.730.212.563. Trattandosi di partita compensativa col cap. 1.01.02 - 20 Entrata («Contributi assicurativi e addizionali di competenza della gestione malattia - gestione I.N.P.S.») nessun particolare rilievo è da formulare, tenuto presente anche che gli accertamenti dell'Entrata dipendono dalla tempestività o meno del sistema bancario di contabilizzare i versamenti degli armatori.

Categoria 10ª - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI.

Questa categoria evidenzia un'economia di L. 68.075.091 attribuibile principalmente al cap. 1.10.03 - 332 «Oneri per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito».

Categoria 11ª - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI.

La categoria presenta un'economia di L. 41.268.178.

Categoria 12ª - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE.

La categoria presenta minori impegni per L. 53.370.505 rispetto alle previsioni assestate.

Categoria 13ª - PARTECIPAZIONE E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI.

La categoria che accoglie gli investimenti in titoli di Stato per L. 42.173.912.000 evidenzia una economia rispetto alla previsione assestata di L. 88.000.

Categoria 14ª - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI.

La categoria presenta minori impegni per L. 302.707.434, rispetto alle previsioni, dovuti prevalentemente a minori versamenti in deposito di disponibilità liquide.

Categoria 15ª - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.

Presenta minori impegni per L. 1.032.003.

Categoria 16ª - RIMBORSI DI MUTUI.

Negativa.

Categoria 17ª - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE.

Negativa.

Categoria 18ª - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI.

Negativa.

Categoria 19ª - RESTITUZIONE ALLA GESTIONE AUTONOMA DI ANTICIPAZIONI.

Negativa.

Categoria 20ª - ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI.

La categoria che vede attivato solamente il capitolo 3.20.01 - Rimborso depositi cauzionali - presenta un minore impegno di spesa di L. 23.532.675.

Categoria 21ª - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO.

Vi vengono evidenziate minori spese per L. 347.210.643 variamente articolate tra i diversi capitoli in coerenza con l'Entrata.

La parte «uscita» evidenzia quindi i seguenti dati riassuntivi:

Totale uscite competenza	115.818.682.194
di cui pagate	<u>105.264.087.570</u>
Residui 1991 a nuovo	<u>10.554.594.624</u>
Residui all'1.1.1991 (1990 e retro)	9.227.033.016
Residui pagati	<u>8.435.675.724</u>
Differenza	791.357.292
Residui riaccertati	<u>768.849.572</u>
Insussistenze	<u>22.507.720</u>

Tali insussistenze sono dovute a rendite prescritte o di spettanza di utenti il cui decesso è stato notificato alla Cassa con ritardo.

Il totale dei pagamenti in conto residui e in conto competenza è di L. 113.699.763.294 come da estratto conto bancario e da registro dei mandati emessi fino al n. 2056, pagina 63.

I residui 1991 e retro, riportati a nuovo, ascendono a L. 11.323.444.196 come da elenchi riassuntivi e da atti d'ufficio.

I residui passivi derivano principalmente dai complessi rapporti con l'I.N.P.S. per la gestione contributi malattia e maternità.

In particolare per quanto riguarda i residui 1990 e retro (L. 768.849.972) essi derivano in notevole parte (L. 712.123.244) dalle partite compensative o correttive dell'entrata.

Concludendo il consuntivo 1991 presenta in linea di competenza un disavanzo finanziario di L. 1.169.292.039 e una variazione netta positiva nei residui di L. 12.543.423.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico comprende, come prescritto, sia i componenti finanziari (parte corrente del bilancio) che quelli non finanziari.

Si conclude come segue:

Rendite e spese finanziarie - avanzo	5.924.038.884
Componenti non finanziari - disavanzo	5.455.611.463
	<u>468.427.421</u>

Componenti non finanziari positivi

A - ENTRATE DI COMPETENZA ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI.

Trattasi di entrate correnti riscosse nel 1990 per conto dell'esercizio 1991.

B - MOVIMENTI INTERNI.

Riguardano il fitto figurativo della sede della Cassa e gli interessi figurativi sui prestiti al personale concessi in applicazione della normativa contrattuale. La partita è compensativa con le «spese».

C - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE.

Concernono le sopravvenienze ed insussistenze in conto residui, come da separate delibere del Consiglio di Amministrazione.

D - SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI.

In questa voce sono allocati risconti attivi di spese correnti sostenute nel 1991 ma di competenza dell'esercizio 1992 (assicurazioni ed abbonamenti).

Componenti non finanziari negativi**A - SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI.**

Trattasi di spese correnti sostenute nel 1990 per conto dell'esercizio 1991.

B - MOVIMENTI INTERNI.

Si tratta di contro partite alla analoga voce B) delle entrate.

C - AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI.

Riguardano l'ammortamento dell'intero valore delle macchine d'ufficio acquistate nel corso dell'esercizio e 1/5 dei costi di installazione del nuovo centro elaborazione dati, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 marzo 1988. Vi è iscritta anche la quota accantonata pari all'1,5% del valore di bilancio degli edifici.

D - ACCANTONAMENTI ALLE RISERVE OBBLIGATORIE.

Complessivamente vi figura un incremento di L. 2.519.912.040. La riserva generale viene incrementata di L. 294.184.751 pari al 5% dei contributi infortuni, mentre le riserve matematiche vengono aumentate di L. 2.225.727.289.

Per quanto riguarda il calcolo delle riserve matematiche va puntualizzato che le stesse sono state accantonate col sistema della «ripartizione» come da delibera consiliare dd. 18.6.1987 trasmessa ai Ministeri vigilanti con nota 223/87 dd. 14.7.1987 e non interloquita.

E - ACCANTONAMENTI VARI.

In questa voce è compreso l'accantonamento al fondo spese per l'assistenza sanitaria agli infortunati in conformità della legge 22 dicembre 1984, n. 887.

F - QUOTA DELL'ESERCIZIO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITÀ DI ANZIANITÀ.

La quota accantonata adegua il fondo delle somme da liquidare al personale al 31.12.1991.

G - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE.

Le insussistenze riportate in questa voce formano oggetto di separata delibera del Consiglio di Amministrazione.

H - ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI.

Si tratta di entrate di competenza dell'esercizio 1992 per contributi assicurativi e per interessi su prestiti al personale, riscossi in via anticipata.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa si conclude con avanzo netto a fine esercizio di L. 5.022.271.339. Esso è coerente con le risultanze del conto finanziario.

Si ha infatti:

disavanzo di competenza 1991	L. - 1.169.292.039
avanzo 1990 e retro	» + 6.179.019.955
	L. + 5.009.727.916
variazioni positive residui 1990 e retro	» 12.543.423
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1991	L. <u>5.022.271.339</u>

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale presenta i seguenti dati riassuntivi:

ATTIVO	L. 96.308.312.639
PASSIVO	» 95.839.885.218
AVANZO PATRIMONIALE	<u>L. 468.427.421</u>

Attività

- I) **DISPONIBILITÀ LIQUIDE** - Concordano con le scritture del Tesoriere e con i dati riassuntivi della contabilità di Cassa (saldo cassa iniziale + reversali emesse - mandati emessi = saldo cassa finale).
- II) **RESIDUI ATTIVI** - Trovano corrispondenza nel C/finanziario e negli elenchi analitici dei debitori. Segnano una diminuzione di L. 2.526.064.754. Tali residui presentano piena affidabilità, a parte il credito nei confronti delle aziende armatoriali - SADAR e MICOPERI, come già riferito alla parte «Entrata».
- III) **CREDITI BANCARI E FINANZIARI** - Sono costituiti prevalentemente da fondi in gestione fiduciaria a Istituti di Credito, e dal credito verso la ex gestione sanitaria della Cassa i cui fondi vennero a suo tempo trasferiti alla Ragioneria Generale dello Stato - Ufficio Liquidazioni. Tale partita malgrado il tempo trascorso non è stata ancora definita.
- IV) **RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO - RISCOINTI ATTIVI** - Riguardano quote di spese correnti anticipate in c/esercizio 1992.
- V) **INVESTIMENTI MOBILIARI** - Sono costituiti da titoli di Stato e obbligazioni varie, come da appositi elenchi, valutati al corso del 31 dicembre 1991 e comunque, non oltre il valore nominale.